

GUIDA PER LE IMPRESE

(VERS.01 AGGIORNATA AL 17 LUGLIO 2012)

INDICE

Introduzione

1. Presentazione delle richieste di contributo e dei progetti di intervento
2. Istruzioni operative per la realizzazione delle procedure previste
3. Procedura di selezione ed approvazione dei progetti
4. Adempimenti post graduatoria
5. Caratteristiche e natura dell'agevolazione finanziaria
6. Controlli
7. Rendicontazione degli investimenti
8. Variazioni e proroghe

INTRODUZIONE

Il bando “Concessione di contributi per la costituzione di reti di impresa nei settori: commercio, turismo e servizi” è dedicato alle reti di impresa del settore terziario CTS (commercio, turismo, servizi) ed è mirato a sperimentare un’innovativa modalità di sostegno alle imprese, tenendo conto degli scenari economici all’interno dei quali le imprese sono oggi chiamate a confrontarsi: questo significa anche abbandonare le logiche individualistiche ed attivare nuovi modelli imprenditoriali organizzati in aggregazione di imprese.

Le reti di impresa riguardano sia aggregazioni a livello provinciale sia aggregazioni a livello sovra provinciale, che propongono progetti da realizzarsi tramite investimenti esclusivamente localizzati in Lombardia o attinenti ad iniziative di internazionalizzazione d’impresa.

Scopo della “**Guida per le imprese**” è fornire chiarimenti, indicazioni e standard pertinenti la realizzazione della procedura prevista dal bando, approvato con decreto dirigenziale 12 marzo 2012 n. 2046, **a completamento delle risposte fornite dall’help desk ed a seguito dei vari ticket di approfondimento presentati dalle imprese.**

E’ rivolta a tutti i soggetti privati e pubblici interessati a sperimentare iniziative di aggregazione quale modalità innovativa di politica di crescita ed integrazione degli operatori del terziario CTS e non.

La **Guida per le imprese** si articola in 8 sezioni:

1. **presentazione delle richieste di contributo e dei progetti di intervento** – richiama le modalità di presentazione, definisce i soggetti coinvolti nella presentazione delle richieste nonché competenze e responsabilità connesse alla procedura, declina le tempistiche di realizzazione, fornisce ulteriore esemplificazione delle spese ammissibili;
2. **istruzioni operative per la presentazione dei progetti** – fornisce approfondimenti utili per la compilazione di alcune sezioni previste dal sistema informatico “finanziamenti on line”;
3. **procedura di selezione ed approvazione dei progetti** – descrive le principali fasi, attività e soggetti caratterizzanti la procedura di selezione ed approvazione sulla base dei criteri approvati dal citato decreto regionale n. 2046/2012;
4. **adempimenti post graduatoria**;
5. **caratteristiche e natura dell’agevolazione finanziaria** prevista dal bando, oggetto di

ulteriori specifiche e personalizzazioni, all’interno del “contratto di intervento finanziario” che sarà sottoscritto con CESTEC S.p.A.;

6. **controlli** che saranno realizzati sia nei confronti dei soggetti aggregati, sia relativamente alle proposte progettuali ammesse a contributo;
7. **rendicontazione degli investimenti;**
8. **variazioni e proroghe.**

Regione Lombardia e CESTEC, provvederanno ad integrare la presente Guida per le imprese, aggiornando sia il numero progressivo del testo (vers. 01,02,etc.) sia la data dell’aggiornamento.

Il testo è disponibile sul sito di Regione Lombardia e di CESTEC SpA.

1. PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO E DEI PROGETTI DI INTERVENTO

Candidatura dei progetti

A partire dal 15 maggio 2012 e fino al 30 luglio 2012 è consentita la presentazione delle domande attraverso il Sistema informatico *Gefo-Finanziamenti on line*. La presentazione avviene esclusivamente *on line* al sistema e con firma elettronica del rappresentante legale dell'impresa capofila.

Sono ritenuti ammissibili investimenti le cui fatture (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) siano emesse e quietanzate nel periodo di tempo tassativamente compreso fra il 19 marzo 2012 (data di pubblicazione del bando sul BURL) e 15 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria definitiva approvata da Regione Lombardia, salvo eventuali proroghe concesse al progetto presentato da ogni singola aggregazione; i beni oggetto di agevolazione dovranno risultare consegnati e installati entro i medesimi termini.

Nel caso di non coincidenza tra la sede legale e la/le sedi operative dell'impresa, sarà considerata esclusivamente quest'ultima per l'individuazione del territorio provinciale di competenza per l'attribuzione delle relative risorse.

Nel caso in cui un'impresa richiedente abbia più sedi operative, il progetto deve precisare la sede in cui è localizzato l'investimento.

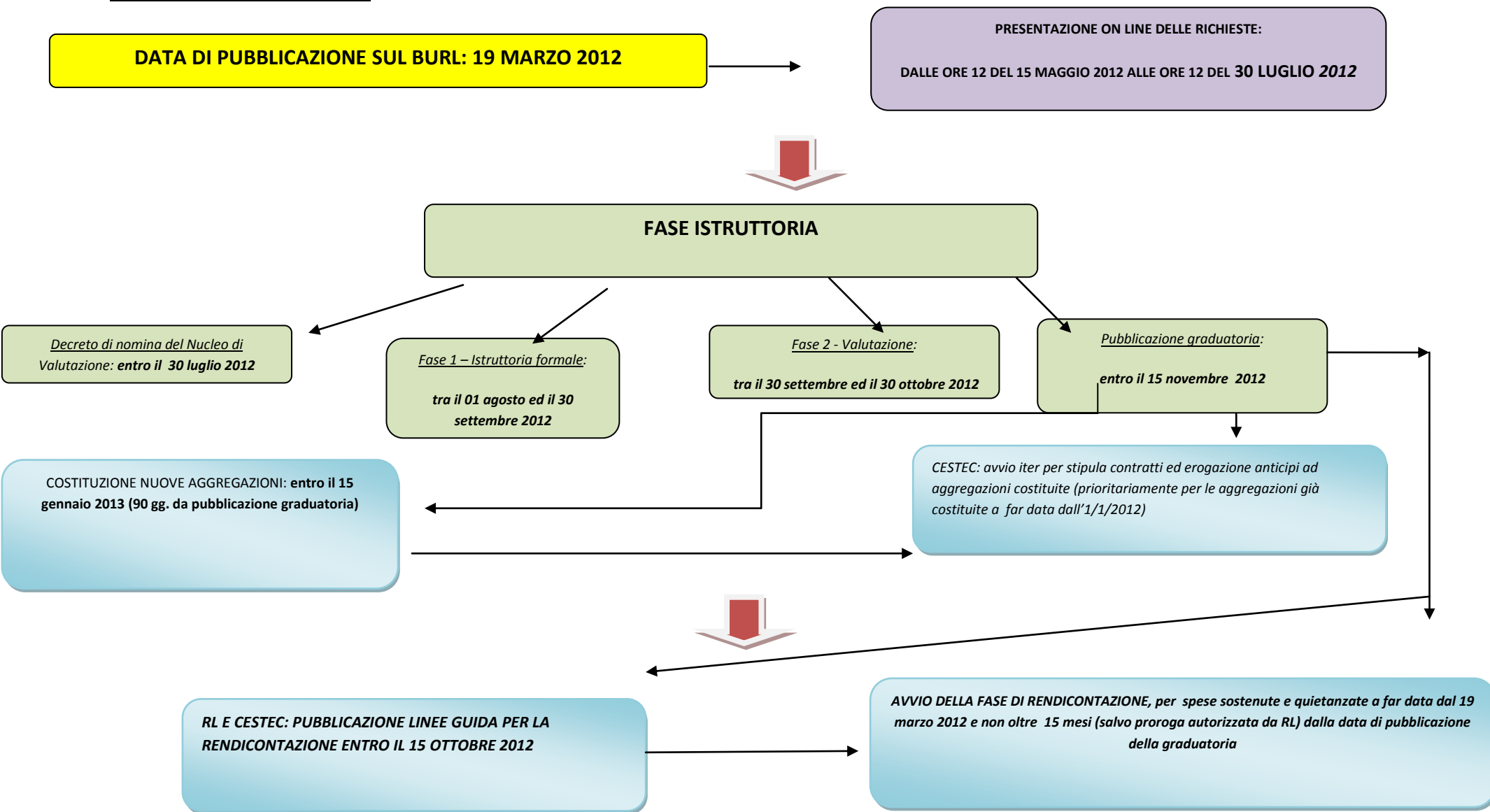
Figure coinvolte: ruoli e responsabilità

- **Regione Lombardia** che ha pubblicato il bando in oggetto ed è responsabile di tutti adempimenti relativi al bando e per l'assegnazione dei contributi.
- **Nucleo di valutazione**, è composto da tre dirigenti della Direzione Generale CTS e da due rappresentanti delle CCIAA/Unioncamere, responsabile per l'approvazione dell'istruttoria dei progetti.
- **Lombardia Informatica** è responsabile del servizio informatico e di tutti gli adempimenti ad esso connessi.
- **Cestec** è responsabile del supporto operativo e dell'iter di istruttoria tecnica e di gestione dell'help desk) in quanto soggetto Gestore del bando.

- **Il Capofila** dell'aggregazione è responsabile del progetto, risponde dell'avvio e dell'attuazione del progetto ammesso a finanziamento, ivi compresa l'attività di gestione della procedura in tutte le sue fasi operative e funge da interlocutore della struttura regionale e di Cestec.

Al capofila compete altresì la gestione delle informazioni ed il trasferimento delle stesse a Regione Lombardia e la rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di Finanziamenti on line, nonché mediante relazioni periodiche.

Tempistiche di realizzazione



Elenco interventi, beni e spese non ammissibili

Per facilitare l'interpretazione del punto 7 del bando "Spese Ammissibili" si ritiene di fornire un elenco delle **spese ritenute NON ammissibili**: questo al fine di evitare che i destinatari del bando diano luogo a spese che sia in fase istruttoria che in fase di verifica della rendicontazione finale, non potranno essere riconosciute ammissibili.

NON è ammesso l'acquisto di:

- attrezzature, beni, arredi, impianti e mezzi/veicoli, **usati**;
- materiali di consumo e minuterie per un totale complessivo inferiore ad € 500,00;
- attrezzature, impianti, arredi e comunque tutti i beni il cui utilizzo non sia chiaramente e funzionalmente riconducibile all'attività d'impresa ;
- terreni, fabbricati o porzioni di fabbricati o qualsiasi altro bene immobile;
- merci, scorte;
- beni destinati alla locazione (noleggio), beni in comodato e/o acquistati in leasing.

NON sono ammessi interventi di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali adibiti alla svolgimento delle attività di impresa, qualora non interessate dal progetto proposto;
- manutenzione e riparazione riferiti ad attrezzature ad eccezione di interventi in negozi storici;
- adeguamento alle normative vigenti in tema di sicurezza ed igiene
- opere edili (pavimentazione, recinzione, ecc.) relative a parcheggi.

NON sono ammessi costi relativi a:

- canoni di assistenza/manutenzione, non riferiti al complessivo progetto proposto bensì riguardanti l'attività della singola impresa;
- spese amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento, non riferiti al complessivo progetto proposto bensì riguardanti l'attività della singola impresa;
- nuove costruzioni intese come realizzazione ex novo di fabbricati;
- IVA, oneri accessori e similari (es. eventuali sconti, abbuoni, costi di trasporto, imballo, tributi, interessi, costi di rifinanziamento di interessi, spese generali, oneri assicurativi, oneri finanziari nei confronti di P.A., etc.);
- spese legali, commissioni bancarie, non riferiti al complessivo progetto proposto bensì riguardanti l'attività della singola impresa;
- spese per certificazioni previste dalla legge;

- spese vive (pasti e alloggi);
- consulenze fatturate da soci ed amministratori.

Si precisa inoltre che:

- l'ammissibilità delle spese sostenute da una impresa operante **in franchising** deriva dalla possibilità di individuare in seno alla documentazione disponibile (contratto di affiliazione) che la titolarità dei beni acquisiti faccia capo all'impresa destinataria dei contributi (in sede di rendicontazione verrà acquisita copia del Registro dei Beni Ammortizzabili, al fine di individuare la titolarità dei beni).

Per quanto riguarda le *royalties*, considerabili beni immateriali alla stregua dei brevetti e diritti, quindi da annotare alla voce beni immateriali dell'attivo dello stato patrimoniale, sono considerate ammissibili a condizione che siano legate alla funzionalità dell'aggregazione proposta.

2. ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Modulistica

La **domanda di partecipazione** dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto capofila. La procedura di firma è guidata dal sistema e al termine il sistema rilascerà il numero di protocollo regionale.

All'atto di invio della domanda di progetto il sistema apporrà il medesimo protocollo della domanda di progetto a tutti gli allegati, parte integrante e sostanziale

Gli allegati vengono acquisiti in upload e diventeranno insostituibili con l'invio elettronico della domanda di progetto.

Lo **schema di proposta progettuale** deve essere firmato elettronicamente dal rappresentante legale del capofila.

Il **modulo di dichiarazioni** (uno per ciascun soggetto aggregato) deve essere firmato in modo autografo dai legali rappresentanti dei partecipanti all'aggregazione, ed allegato in upload.

Sistema informatico gefo – finanziamenti on line

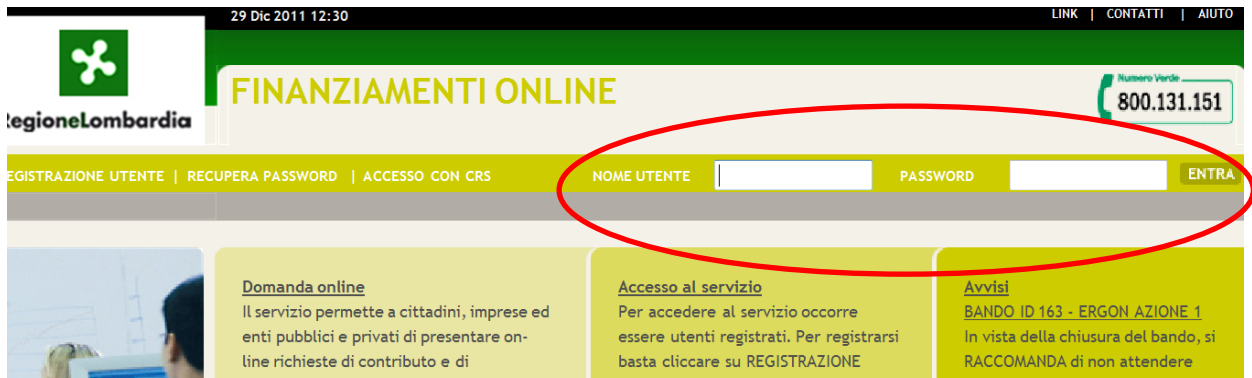
Regione Lombardia mette a disposizione dei proponenti il Sistema informatico (GEFO) raggiungibile all'indirizzo web <https://gefo.servizirl.it/> tramite il quale è possibile:

- effettuare la prima profilazione di **TUTTI** i soggetti partecipanti all'aggregazione, indipendentemente dalla data di apertura del bando;
- dopo la profilazione, al capofila è consentito l'accesso sia in lettura che in scrittura a tutte maschere e sezioni di inserimento dati dei progetti;
- il capofila dovrà richiamare tramite l'ID assegnato dal sistema, gli altri partecipanti al progetto, e una volta completato l'inserimento di tutte le informazioni richieste, avrà cura di **scaricare, sottoscrivere e ricaricare a sistema** tutta la documentazione prevista.

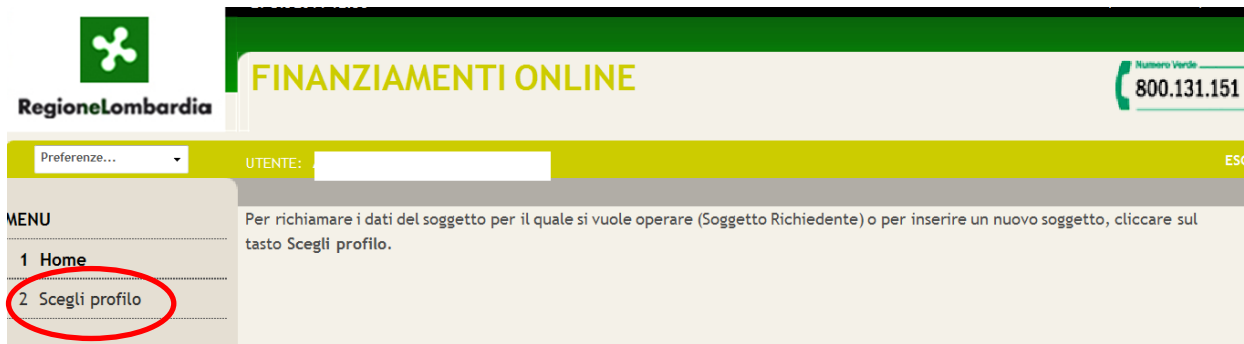
Maschere di accesso (PERCORSO STANDARD)

Si accede a Gefo <https://gefo.servizirl.it/> inserendo il proprio nome utente e la password.

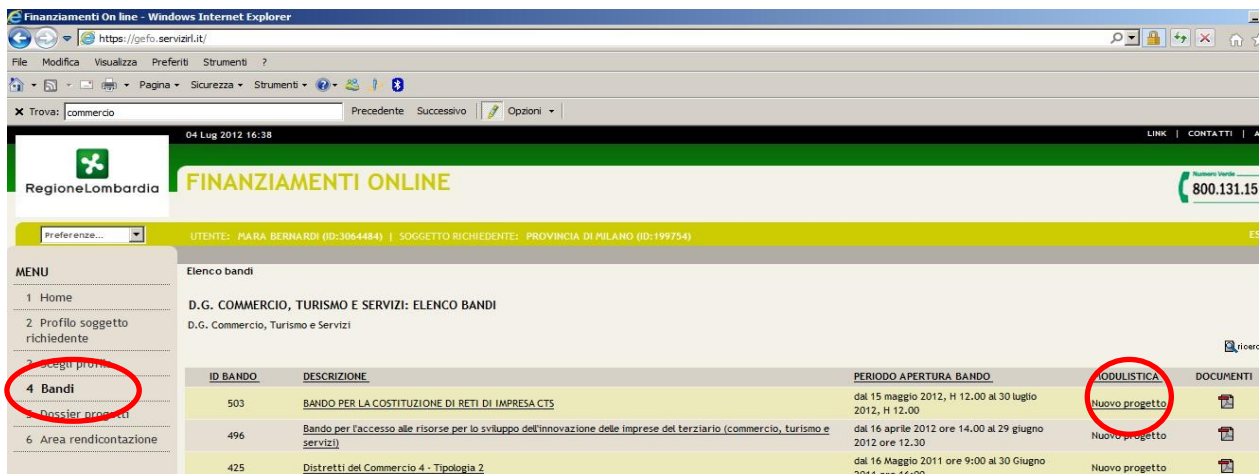
Bando "Concessione di contributi per la costituzione di reti di impresa nei settori: commercio, turismo e servizi"
Regione Lombardia - Cestec spa



Dalla seguente maschera, cliccare nel menu a sinistra sulla voce "2. Scegli profilo"



Dalla seguente maschera, si clicca nel menu a sinistra sulla voce "4. BANDI" e collegandosi alla Direzione Generale di riferimento, si può accedere all'elenco dei bandi disponibili e può iniziare la fase di caricamento della richiesta tramite il link "Nuovo progetto".



Alla sezione DOSSIER PROGETTI l'utente vede lo stato di avanzamento del proprio progetto. Per accedere ai contenuti dei progetti si procede cliccando sul "TITOLO" (per accedere alle sezioni del progetto)




ID PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO	TIPOLOGIA	STATO	ULTIMO ITER	AZIONI
30059921	ARIOLI S.P.A.	PROTEX - PROTECTIVE TEXTILES	Non compilato	In istruttoria	In istruttoria presso Finlombarda	

Tutte le sezioni sono consultabili e contengono le informazioni inserite dal capofila, in particolare:

VISUALIZZA SCHEDA PROGETTO (ID 29457755)				
A) REGISTRAZIONE	B) NOTIZIE SULL'AZIENDA	C) RAPPRESENTANTE LEGALE	D) REFERENTE OPERATIVO	E) SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO
F) RIPARTIZIONE DEL PROGETTO	G) SEDE PRINCIPALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	H) SPESE TOTALI PRESENTATE	I) FONTI DI COPERTURA/INFORMAZIONI ECONOMICHE	J) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ
K) DOCUMENTI DA SCARICARE	L) DOCUMENTI DA ALLEGARE	M) DICHIARAZIONI	N) INVIO ELETTRONICO	

- nelle sezioni da A a D sono riportate le informazioni relative al soggetto capofila che ha presentato il progetto per conto dell'aggregazione;
- nelle sezioni E ed F sono elencati i partecipanti all'aggregazione (E) ed è riportato il budget di ciascun soggetto suddiviso per voce di spesa (F);
- nella sezione L è presente la documentazione allegata al sistema da parte del capofila: la documentazione relativa a ciascun soggetto è consultabile navigando le singole sezioni dei partner, sezione F.

Tutta la documentazione di progetto è consultabile cliccando direttamente sulla icona "Sezione documenti": si può accedere direttamente alla documentazione di progetto, selezionando l'icona "cartellina gialla".

ID PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO	TIPOLOGIA	STATO	ULTIMO ITER	AZIONI
30059921	ARIOLI S.P.A.	PROTEX - PROtective TEXTiles	Non compilato	In istruttoria	In istruttoria presso Finlombarda	  

Cliccando sull'icona il sistema riporta l'elenco di tutta la documentazione allegata al sistema in particolare:

- domanda di partecipazione;
- atto di aggregazione sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti all'aggregazione), in caso di aggregazione già costituita (da allegare in file .pdf);
- in caso di consorzio già costituito, copia dello statuto o atto costitutivo, (da allegare in file .pdf);
- scheda di proposta progettuale, sottoscritta elettronicamente/digitalmente da parte del legale rappresentante /capofila dell'aggregazione (allegato 2 del bando);
- dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti indicati nella domanda di partecipazione, di possesso dei requisiti previsti dal bando e di impegno ad aggregarsi entro 90 (novanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria definitiva (allegato 2 del bando - da allegare in file .pdf);
- copia della carta di identità o del passaporto in corso di validità dei legali rappresentanti di tutti i soggetti indicati nella domanda di partecipazione (da allegare in file .pdf);

Modalità di compilazione di alcuni campi :

- La tab F "spese presentate": viene completata con la sommatoria dei valori inseriti nella compilazione delle tab sottostanti a quelle di partner.
- Il controllo presente in sistema avviene all'atto di invio della domanda e rilascia il messaggio per tutte le non correttezze inserite nelle tab di progetto.
- Le correzioni finanziarie non possono essere effettuate alla tab "spese Totali" ma nella sezione economica di ogni singolo partner.
- Descrizione progetto: è essenziale completarla per trasferire la completa idea progettuale.
- Dati relativi all'investimento: devono essere inseriti per ogni partner e ripresi dal sistema nelle tab di sintesi del progetto.

Si ricorda infine che:

- tutti i soggetti facenti parte dell'aggregazione devono essere profilati;
- il progetto può essere presentato esclusivamente dal capofila comprese le tab riguardanti i singoli partner;
- I dati anagrafici dei partner sono gestiti automaticamente dal sistema secondo quanto indicato dal singolo partner all'atto della profilazione: in caso di variazioni di tali dati è responsabilità del soggetto stesso apportarli al sistema;
- il soggetto partner **beneficiario di contributo** può partecipare ad una sola aggregazione, pertanto va posta la massima attenzione negli accordi di rete con il capofila.

3. PROCEDURA DI SELEZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di valutazione delle proposte progettuali (art. 10 del bando), prevede due step successivi: Fase istruttoria e Fase di Valutazione.

La fase dell'istruttoria e di valutazione riguarda essenzialmente adempimenti da parte di Regione Lombardia, Cestec e Lispa.

Fase 1 - Istruttoria formale: viene realizzata **tra il 01 agosto ed il 30 settembre**

Fase 2 - Valutazione: viene realizzata **tra il 30 settembre ed il 30 ottobre**

Per ogni progetto regolarmente presentato on line, CESTEC predisporrà una scheda unica di selezione/valutazione nella quale sarà tracciato l'iter istruttorio di fase1 e di fase 2, dalla quale saranno desumibili fra l'altro i seguenti elementi:

- punteggio attribuito e giudizio qualitativo del progetto/aggregazione, secondo la seguente tabella:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO
100-85	OTTIMO
84-70	BUONO
69-60	MEDIOCRE
59-50	SUFFICIENTE MA MIGLIORABILE
fino a 49	INSUFFICIENTE

- un commento al progetto/aggregazione valutati con l'approfondimento di alcuni criteri specifici previsti dal bando (congruità dei costi, incidenza ed efficacia delle spese sul totale investimento, etc.);
- un commento in merito al valore aggiunto di progetto, generato dall'aggregazione proposta rispetto alla singola impresa

Il Nucleo di Valutazione provvede alla redazione della graduatoria finale delle proposte progettuali istruite da CESTEC SpA, suddivise in:

- a) ammesse all'Intervento finanziario;
- b) ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse;
- c) non ammesse all'Intervento finanziario.

Con la sottoscrizione del decreto regionale di approvazione della graduatoria si chiude l'iter di istruttoria e valutazione.

4. ADEMPIMENTI POST GRADUATORIA

Ad avvenuta pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURL, i beneficiari saranno contattati da Cestec S.p.A., per confermare l'accettazione dell'agevolazione assegnata da Regione Lombardia (si tratta della presentazione di una semplice dichiarazione della quale verrà fornito un fac simile precompilato, che dovrà essere restituito sottoscritto dal Legale rappresentante, capofila dell'aggregazione) e per la successiva sottoscrizione del contratto di intervento finanziario, necessario e propedeutico all'erogazione di qualunque importo (un contratto per ciascun soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione).

Prioritariamente saranno contattati i soggetti beneficiari di aggregazioni già costituite (a far data dal 1 gennaio 2011), successivamente i soggetti beneficiari appartenenti a nuove aggregazioni mano a mano che esse si costituiranno (entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria).

In tema di perfezionamento del contratto di rete, si riporta nel seguito stralcio del Decreto-Legge n. 83 del 15 giugno 2012 "**Misure urgenti per la crescita del Paese**" - art. 45.

Art. 45

Contratto di rete

1. Il periodo dalle parole «Ai fini degli adempimenti» alle parole «deve indicare» del comma 4-ter dell'articolo 3 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito nella legge 9 aprile 2009, n. 33 e' sostituito dal seguente.

«Ai fini degli **adempimenti pubblicitari** di cui al comma 4-quater, il contratto deve essere redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 da ciascun imprenditore o legale rappresentante delle imprese aderenti, trasmesso ai competenti uffici del registro delle imprese attraverso il modello standard tipizzato con decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico e deve indicare: »

2. Al comma 4 quater dell'articolo 3 del decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in legge n. 33 del 9 aprile 2009 e' aggiunto infine il seguente periodo.

«Le modifiche al contratto di rete, sono redatte e depositate per l'iscrizione, a cura dell'impresa indicata nell'atto modificativo, presso la sezione del registro delle imprese presso cui e' iscritta la stessa impresa. L'ufficio del registro delle imprese provvede alla comunicazione della avvenuta iscrizione delle modifiche al contratto di rete, a tutti gli altri uffici del registro delle imprese presso cui sono iscritte le altre partecipanti, che provvederanno alle relative annotazioni d'ufficio della modifica».

3. Al contratto di rete di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, così come sostituito dall'articolo 42, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano le disposizioni di cui alla legge 3 maggio 1982, n. 203.

Ai fini della sottoscrizione del contratto sarà fornita una comunicazione specifica con il dettaglio dei documenti necessari, es.: copia documenti identità, compilazione di una scheda anagrafica, comunicazione dei riferimenti bancari, schema di fidejussione, etc...

L'erogazione dell'anticipazione pari al 50% dell'intervento finanziario concesso, sarà effettuata da Cestec S.p.A., successivamente alla sottoscrizione di detto contratto.

In particolare, per la quota che potrà essere anticipata (a restituzione ed a fondo perduto), si richiede che sia prodotta contestualmente alla sottoscrizione del contratto di intervento finanziario, idonea garanzia fidejussoria (emessa da Banche, società assicurative o confidi), utilizzando il modello che sarà reso disponibile da Cestec S.p.A. ai beneficiari prima della sottoscrizione del contratto.

Solo successivamente all'erogazione della quota a saldo sarà possibile l'estinzione anticipata del finanziamento, attraverso il versamento delle rate restanti della quota a restituzione in un'unica soluzione.

Modalità di trasferimento delle somme

CESTEC SpA provvederà all'erogazione degli importi spettanti titolo di acconto (quota a fondo perduto ed a restituzione).

Il saldo, a seguito della verifica della rendicontazione finale a cura di Cestec, sarà erogato a cura della Camera di Commercio territorialmente competente, con modalità che saranno definite e comunicate a cura della Camera stessa.

Eventuali importi non riconosciuti, determineranno una rimodulazione proporzionale della quota a saldo che verrà erogata.

5. CARATTERISTICHE E NATURA DELL'AGEVOLAZIONE FINANZIARIA

Il regime «de minimis»

Il regime "de minimis" può essere definito come una modalità semplificata attraverso la quale la Commissione Europea autorizza l'istituzione da parte degli stati Membri di alcuni tipi di regimi di aiuto per le imprese.

Tale facilitazione si basa sul presupposto che gli aiuti di stato, se inferiori ad una certa soglia, non violano la concorrenza tra imprese. Un'apposita normativa, il Regolamento (CE) N. 1998/2006, stabilisce una serie di condizioni che devono essere rispettate affinché un aiuto possa essere considerato "di importo minore". Le imprese non possono ricevere più di 200 mila euro in tre anni attraverso questa tipologia di strumenti agevolativi.

Quando un contributo viene concesso attraverso il citato regime di aiuti, questa caratteristica deve essere esplicitamente richiamata nella normativa di riferimento (disposizioni operative, schede tecniche ecc.). Nel caso del bando in oggetto, si richiede alle imprese partecipanti, di dichiarare se e quanto è stato percepito in termini appunto di de minimis. **ESL**

ESL

L'Equivalentente Sovvenzione Lordo esprime il beneficio rappresentato dalle agevolazioni concedibili. E' un parametro che definisce l'intensità dell'aiuto e rappresenta l'agevolazione nominale espressa in percentuale dell'investimento ammissibile. E' calcolabile come il rapporto tra il valore attualizzato dell'agevolazione al lordo dell'imposizione fiscale ed il valore attualizzato dell'investimento

6. CONTROLLI

Controlli

Regione Lombardia adotta tutte le misure necessarie a prevenire, ad individuare e a sanzionare eventuali comportamenti non conformi da parte delle imprese facenti parte dell'aggregazione ammessa a contributo.

Nello specifico Regione Lombardia si riserva di applicare le sanzioni e le penali previste dal d.lgs. 123/98 nella misura massima applicabile, oltre a quanto previsto dal Codice Penale in materia di dichiarazioni mendaci (cfr artt. 75 e 76/DPR 28.12.2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"); qualora dalle ispezioni e dai controlli effettuati da Regione Lombardia, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese ai sensi del presente bando, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Regione Lombardia, oltre alle verifiche necessarie per l'erogazione del contributo, può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli anche presso il beneficiario.

I controlli e/o le ispezioni saranno comunque effettuati a campione sulle richieste di contributo per le quali si sia provveduto all'erogazione del contributo.

I controlli saranno finalizzati alla verifica:

- degli investimenti realizzati,
- del rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e dal bando
- della veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

Nei casi di revoca, anche a seguito di controlli, si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita gravata da una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di interesse legale (calcolati sulla base dell'interesse in vigore), maggiorato di 5 punti e quantificato per il periodo intercorrente dalla data di erogazione dell'agevolazione a quello di avvenuto rimborso.

il contributo potrà essere revocato, qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione:

1. l'investimento ammesso a contributo venga realizzato in misura inferiore al 70% del costo complessivo ammesso da Regione Lombardia (ancorchè rideterminato a seguito di autorizzazione a variazione di cui al successivo punto 6), ovvero venga realizzato al di sotto dell'entità minima di investimento fissata in € 50.000,00 al netto di IVA;
2. l'investimento non sia realizzato in conformità con le categorie di spesa previste dal bando e con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa ad agevolazione;
3. l'investimento non sia completato (data di emissione dell'ultimo titolo di spesa) entro 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria su BURL, salvo eventuale proroga concessa ai sensi del punto 4.2 del bando (max ulteriori 6 mesi per l'ultimazione del progetto);
4. venga accertato il subentro non preventivamente autorizzato da RL, di soggetti diversi dal beneficiario (cessione del ramo di impresa, affitto d'azienda, etc.) o variazioni del soggetto giuridico di impresa (nuova partita IVA, etc.) nel periodo compreso fra la data di inoltro della richiesta di contributo e la data di erogazione a saldo del contributo.
5. venga accertato il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.
6. si accerti mancato rispetto della norma che prevede che i lavori/beni oggetto di contributo non vengano distolti, ceduti o alienati dall'uso previsto prima che siano decorsi tre anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo.

7. RENDICONTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Rendicontazione delle spese

L'erogazione del saldo del contributo è subordinata alla presentazione per via informatica, **entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto (data di emissione dell'ultimo titolo di spesa)**, della modulistica di rendicontazione contenente il quadro riepilogativo delle spese sostenute e dei dati attestanti l'avvenuto pagamento delle stesse (inoltre informatico delle relative quietanze).

Saranno ammesse esclusivamente:

- spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo
- spese comprovate da fatture quietanzate da cui risulti chiaramente la descrizione della spesa effettuata, il suo importo (imponibile e IVA), la pertinenza con l'investimento stesso, etc,
- pagamenti effettuati nel rispetto delle normative vigenti in tema di tracciabilità dei pagamenti

Rideterminazione del contributo

In sede di erogazione del saldo del contributo, CESTEC procederà alla rideterminazione dello stesso in relazioni a variazioni dell'ammontare degli investimenti realizzati. Fermo restando che il contributo assegnato non può essere in alcun modo aumentato, non verranno presi in considerazione aumenti di costo rispetto all'investimento originariamente ammesso.

Qualora l'investimento ammesso sia realizzato in misura inferiore a quello originariamente proposto ma comunque non al di sotto del 70% dell'investimento ammesso, l'agevolazione assegnata verrà rideterminata sull'entità dei costi effettivamente sostenuti.

Rinuncia al contributo

Particolare attenzione dovrà essere posta in caso di rinuncia al contributo da parte di un soggetto aggregato: potrebbe infatti configurarsi la necessità di una parziale/totale rimodulazione delle quote di investimento a carico degli altri partecipanti ovvero la rideterminazione del contributo concesso.

8. VARIAZIONI E PROROGHE

Ogni eventuale variazione all'investimento approvato (sia aggregazione che progetto), al fine di ottenere preventiva autorizzazione alla variazione, stessa dovrà essere tempestivamente segnalata a CESTEC SpA dal soggetto capofila dell'aggregazione.

Tutte le modifiche e variazioni – pena la revoca del contributo assegnato - devono essere comunicate prima della loro effettuazione, a mezzo di richiesta con raccomandata rr, con allegata la documentazione attestante le motivazioni/ le cause della variazione.

I tempi di rilascio di autorizzazione alla variazione non comportano modifica della tempistica originariamente prevista dal bando per la realizzazione dell'investimento (15 mesi).

A fronte di richiesta di proroga derivante da causa di forza maggiore comprovata, Regione Lombardia potrà autorizzare una proroga dei termini stabiliti fino ad un max di 180 giorni, esclusivamente ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque portato a completamento nei nuovi termini fissati.